ANNO XVII — Domenica 6 Settembre 1891. — N. 790

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione
1040 - CANGALLO - 1040

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero separato. :............,, 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 6 Settember 1891.

ANCORA IN VIAGGIO

—«o»—

Dopo tre mesi e giorni giusto il tempo impiegato da Colombo per arrivare alle prime terre d'America, il famoso Corteo giunse a Lujan.

Prima peró di parlare dello sbarco, *perdon*, volevo dire dell'arrivo, debbo rendere giustizia ai bravi Lujanesi, che doti in storia trasformarono case, templi, fiume, come dovevano essere 4 secoli addietro ai tempi della scoperta.

Le case dipinte oscuro e coperte di foglie secche, i templi chiusi, abbattute le croci, ed il fiume, il povero Lujan venne trasformato in oceano, grazie alle ultime pioggie. Insomma Lujan non é più Lujan, ma un'isola di San Salvador qualunque.

Gli abitanti poi chiusero nei cassettoni le levite ed i pantaloni, rilegarono nel cantarale le berrette ed i capelli e comperato *à las Tres Bolas* un intero magazzino di crini irsuti, di chiripá, di collane di vetro, di *punch* indigeni, si abbigliarono come tanti Pelli Rosse.

Anche per le armi vollero rimontare al 15° secolo i bravi Lujanesi, e siccome gli arsenali de Las Tres Bolas, e le raccolte del dottor Benati, non bastarono ad armar tutti, si ricorse al bravo Bertolotti, abitante della stessa Lujan, il quale colla più bella delle sue salsiccie, forní ai suoi entusiasti concittadini, *lazos y boleadoras* a centinaia.

E qui dovremmo descrivere l'arrivo della colonna, ma avendo fatta una prima tappa in una nota farmacia di Moron per ristorare le stanche membra, si decise di tenere un congresso.

Ecco alcuni degli importanti temi svolti in quel notevole areopago.

1° Se Cristoforo Colombo sia realmente esistito, e se é vero che esista un comitato per le sue onoranze.

2° Quante associazioni, circoli, centri, comitati sia necessario creare perché tutte le ambizioni grandi e piccine rimangano soddisfatte.

3° Se i sistemi amministrativi adottati dai Vigor....osi e Gaetanini siano i piú convenienti per il governo delle associazioni.

4° Dell'oratoria in generale, e specialmente di quella adottata da certi neo-cavalieri fermandosi sulla frase « Signori sono pregati di *assentarsi*. »

5° Se Cristoforo Colombo salpando dalla Spagna prese un biglietto d'andata e ritorno, a somiglianza di un comitato.

6° Se per giungere al cavalierato s'arriva piú facilmente per la via del merito o per quella della spina dorsale.

7° Quante camicie avrá sudate un duca ministro per ragguagliare oggi il suo governo sulla miseranda situazione di questi paesi dopo due e piú anni di crisi.

8° Se i progettati banchi autonomi locali avranno per prosperare sufficiente la quantitá di salvia che puó somministrare un noto chimico premiato all'esposizione di Parigi.

9° Sulla convenienza di abolire la grammatica, specialmente nelle corrispondenze di Societá e sui vantaggi della libera lingua in libero stato.

10. Del ballo come istituzione nazionale, mezzi per dargli maggior sviluppo e attrattive massime riguardo alla toelette dei tersicorofili d'ambo i sessi.

Stante l'ora tarda rimandiamo la trattazione degli ultimi quesiti alla prossima tappa.

È inutile aggiungere che i diversi relatori dei temi svolsero l'argomento con una facondia insuperabile, e che alcuni vennero strenuamente sostenuti contro imbelli opposizioni, e che le diverse conclusioni sanzionate formeranno il verbo del futuro ordinamento sociale.

NEMO.

UN COMIZIO

Ebbe luogo, giorni sono, un comizio antipornografico.

Confesso di non essere mai riuscito a formarmi una idea esatta di quello che é un comizio antipornografico.

Prima di tutto non so quali possano essere i discorsi che vi si fanno. Sarà molto difficile parlare senza provocare le sospettose interruzioni del presidente o dell'assemblea.

Ecco, per esempio, un brano della discussione:

L'ORATORE — Il membro....

PRESIDENTE — Si moderi!

L'ORATORE — Il membro del congresso, che ha parlato prima di me, ha sollevato alcuni veli....

PRESIDENTE — Il membro del congresso che osasse sollevare dei veli sarebbe immediatamente espulso!.. .

L'ORATORE — Dicevo che ha sollevato i veli che coprono gli scopi anticristiani degli scrittori pornografici. Questi empi scrittori parlano cosí sfacciatamente del....

PRESIDENTE — Non le posso permettere di continuare....

L'ORATORE — Dico che toccano certi....

PRESIDENTE — Ella tiene un linguaggio inverecondo....

L'ORATORE — Diró allora che adoperano uno stile e una lingua....

VOCI — Basta! basta! vergogna!

***

Puó darsi invece che, per approfondire l'argomento, e per avere un'idea adeguata dell'audacia di certi scrittori, il congresso ascolti religiosamente la lettura di qualche scritto pornografico, di qualche scena — per esempio — di una celebre commedia del cardinale Bibbiena.

E se a un certo punto il presidente dicesse: — Mi pare che adesso basti — i membri piú zelanti del congresso no[n] mancherebbero di dire: — Ma no! ma no! andiamo in fo[n]do! vediamo a che cosa puó spingersi l'improntitudine d[ei] pornografi!

Si farebbero girare delle fotografie proibite, e tutte vorrebbero vedere esclamando: — Gran Dio! chi mai p[o]trebbe immaginare?.... Ma guardi un po', guardi ques[to] dettaglio!.. . E quest'altro! Che orrore! Vede? io mi v[o]glio tenere questa fotografia per poter dimostrare a qu[al] punto arriva l'aberrazione!

***

Non é la prima volta, che si radunano tali congressi.

Anche un mese fa se ne tenne un altro.

V'intervennero parecchi giovani del partito clericale, piccoli abati del partito nero, adolescenti cosí pieni di cast[i]tá che meriterebbero di essere detti tanti piccoli.... Aba[ti] Casti.

G. C.

UNA PREDICA

DI

Frate Mercurio Buonvento

(Riproduzione stenografica)

Care e amabilissime sorelle, in veritá, in veritá vi dic[o] che non dovete piangere. Sollevate, soavi, il vostro cap[o] biondo, la vostra testolina bruna e gentile, e schiudete l[e] labbra ad un sorriso, a uno di quei sorrisi che sono la con[]solazione nostra infinitamente bella.

E, siccome chi ha tempo non deve aspettar tempo e l[e] cose bisogna saperle prendere a tempo, vi diró che il Carn[e]...

APPENDICE

OTELLO

— Sicché, Nanni?

— Prima di notte, Pietro lo saprá.

— Ma bada, ch'ei non sappia che fui io a dirtelo. Sai, le male lingue dicono ch'io gli tentai la moglie, e potrebbe pensare l'avessi detto per vendicarmene.

— Padron Giacomo, andate sicuro, ch' ei non ne saprá nulla.

— M'affido a te, Nanni....

E padron Giacomo, congedato il villano, continuó a spedire ricette e a rimescolar droghe, fregandosi ad ogni momento le mani per la contentezza grande.

Padron Giacomo era un ometto piccino piccino, al quale il ventre s'arrotondava oscenamente sotto la veste nera unta e ritinta dello speziale. Ne' piccoli occhi cisposi due pupille grige da gatto si movevano rapidamente, sprizzando scintille fosforescenti di sguardi felini. Le guancie rosse e pienotte, le labbr[a] carnose, il collo aveva corto e tozzo.

Aveva una fama terribile di libertino.

La retro bottega dove faceva entrare le villane e le serve una per volta, ad aspettare, era una specie di covo misterios[o] che respirava un acuto aroma di droghe. In un canto c'era u[n] lettuccio logoro, che era l'altare sul quale padron Giacomo sa[]grificava alla Dea impudica.

Quante n'erano passate di la!.... E quante ne sarebber[o] passate ancora: pensava lo spezialino, tutto rosso in viso come un gallo in fregola nella cresta....

Vero é, che padron Giacomo non badava troppo al sottile, e non era di difficile contentatura, né aveva ideali determinati. Bionde o brune, grasse o magre che fossero le sue facili conquiste, non se ne preoccupava punto. Gli bastava d'averne sempre sotto mano qualcuna.

Talora gli portavano una ricetta. Si raccomandavano facesse presto: il malato era grave: ce n'era necessitá grande ed urgente...

— In due minuti vi spaccio; affermava lo speziale.

Ma spesso accadeva che a un tratto andasse nel suo covo e vi perdesse cinque minuti: a cercar certo barattolo che non poteva trovare, diceva lui ... ella, poco stante, l'usciolino che s'apriva

vale non é tanto lontano. Il Carnovale, che voi avete veduto tante volte morire, schiamazzando, anfanando per le strade, mostrando di esser vivo solamente per morire!

Ma, grazie al Cielo, in virtú della crisi che ci tormenta, speriamo che questa volta non vorrete brillare sotto la misteriosa poesia dell'incognito e abbandonerete l'idea di fare *quattro salti* al suono di un *waltzer* di uno di quegli Strauss, che in mezzo secolo fecero ballare mezzo mondo e combinarono matrimonii piú di qualunque agenzia americana....

Eppoi il mondo non si maschera piú: l'umanitá ha perduto l'uso delle gambe e noi ritorniamo alla innocenza primitiva, alla schiettezza naturale della forma e dello spirito...

Il mondo delle maschere... di cartone é crollato e per sempre. E i vecchi soltanto rimpiangono, perché peccatori impenitenti, hanno la debolezza di ricordare.... Infelici!

Ma voi, sante creature, voi fanciulle ingenuamente virtuose, voi donne teneramente devote alla Casa, voi avete davanti l'avvenire.

E l'avvenire sorride sempre, come voi.

Non siamo in Carnevale, ma si carnovaleggia, perché qui si balla, molto si balla, si balla sempre. Fuggite, povere peccatrici in via di perdizione, fuggite la parola degli empi! Essi vi diranno della ineffabile voluttá di una danza, per cui si commettono assai cose e se ne preparano anche di piú....

Novelleranno delle feste pazze di un tempo, quando per le strade c'era una fitta di gente falsificata, spensierata, leggiera come la polvere, che aveva il coraggio di ridere e la forza di fare un salto....

Oh tempi!

Turate gli orecchi, o caste fanciulle!

Essi narrano dall'alterezza di una contessa vinta all'ultimo giro di un galopp, danno di stura ad una sequela di aneddoti piccanti che inebbriano i deboli... Intimate loro il silenzio con uno sguardo severo....

L'epoca degli svaghi è scomparsa, la sua memoria si perde oramai nella notte dei tempi come un sogno, una fiaba, una leggenda lontana....

Una volta Catone diceva: «Interponi talora l'allegrezza alle tue cure», ma Catone era un omaccio di manica larga, e rudo per quanto.... *gentile.*

E se Orazio disse: *Semel in anno licet insanire*, egli era poeta, e i poeti non hanno mai avuto la testa a segno.

Ma San Girolamo, che io ho studiato con alacritá perseverante, ammaestra.

« La lussuriosa mente con piú ardore perseguita le disoneste cose, e quello che non le é lecito, pensa che piú dolce sia. »

E benché chiaro questo dettato, io vi scongiuro, o ascoltatrici sorelle, a ben considerarlo. Oh! si proprio?

Fate sí che anche lo spirito abbia il suo festino.

Sorelle mie giovinette, vi sono tolte o diminuite le occasioni di scegliervi un onesto compagno della vita, di formarvi una famiglia.... cristiana, a migliore gloria dell'altissimo e a maggiore incremento della razza umana, per la quale dobbiamo lavorar tutti, nel nome di Dio.

E giacché un romanziere profano dettó questa sentenza, che non é cattiva, né falsa — *Gli italiani s'innamorano in chiesa* — sia questo un avvertimento per le italiane disoccupate, mentre il tempio vi apre le sue porte.

Venite, venite, o predilette!

E io vi benedirò, ingenui tesori di candore di grazie, io che vi assolvo di tutte le colpe, che vi schiudo le mie braccia misericordiose e vi prego di scacciar lungi le cupe seduzioni del peccato e gli inviti che vi susurrano a tergo i peccatori di questo mondo!

---

l vicolo, dietro la farmacia, si schiudeva pian piano, e una donna sgattajolava in fretta e cercando di coprirsi il volto con lo ialle.

Ogni tanto peró, metteva gli occhi addosso a qualche ghiotto boccone che non gli riusciva troppo facile conquistare.

Allora l'ometto rosso non aveva piú pace. La sua voce perdeva il consueto accento mellifluo, la morbiditá pastosa colla quale susurrava le paroline galanti e gli inviti discreti e pieni di promesse e abituali sue clienti: diventava roca, gutturale, sinistra. Le sue mani bianche e paffute si agitavano nervosamente febbrili intorno boccette e barattoli. Lo speziale diventava burbero, brutale. ava dei giorni interi senza pronunciar quasi parola. Appena riva la bocca per dire il prezzo di quel che venivano a comargli.

Le sue odalische, come le chiamava lui, avevano un bel passare allora nella retro bottega ad aspettarlo. O non andava, o dava e le colmava di vituperi, cacciandole a pedate.

Qualch'altra volta invece la brutale sensualitá lo vinceva, ed la sfogava su esse che, tutte peste e livide, se n'andavano mandandosi stupefatte:

— O che padron Giacomo si sia proprio innamorato di me?

Ma la piú terribile fu la volta che cacció gli occhi addosso alla Betta: un amore di ragazza pallida, dagli occhi neri, dalle labbra fatte pei baci.

Padron Giacomo, tremante pel desiderio, le aveva suggerito:

— Passa dietro il banco.

La Betta s'era messa a ridere mostrandogli i denti, e andando via gli aveva detto sempre ridendo:

— Un'altra volta, padron Giacomo, un'altra volta.

Ma poi, quando andava nella spezieria, ripeteva sempre le stesse parole, e lo speziale spasimava.

Un giorno che non c'era nessuno in bottega, l'aveva brancicata cosí brutalmente, che la Betta aveva dovuto mordergli le mani per liberarsi dalla stretta.

Poi, scappando, lo aveva minacciato.

— Lo diró al mio uomo.

Perché la Betta, giusto di que' giorni, s'aveva pigliato marito.

Lo speziale, quando glie l'avevano detto, aveva fracassato per la gelosia un vaso che teneva fra le mani, ed aveva giurato, con un giuramento terribile, che si avrebbe fatta vendetta.

E la fece e inaudita.

Una sera Pietro, il marito di Betta, venne improvvisamente a casa: egli che avrebbe dovuto restare ancora per tutta la settimana nelle risaje a mondarle dalle male erbe.

Raccogliete lo spirito, o sorelle; aprite.... il vostro cuore alle ispirazioni del cielo e lasciate che vi penetri.... il seme dolcissimo delle buone azioni

Amen!

P. Z.

OH, LA È CCSI!...

Se losco dalla fame un disgraziato
uccide una gallina... gli é arrestato
e... detto fatto... ai ferri é condannato;
ma se per fame... di disonesiá
un *pesce grosso* ruba... e via sen va
chi tenta mai dirgli: fermo lá!?
O se lo piglian... resta sottinteso
ch'egli esce dall'Assise onesto e illeso!

A. C.

Una leggenda araba

Un giorno un arabo che aveva perduto il suo asino, recossi al campo dell'Agá, mentre una moltitudine dí nomadi era venuta a farsi rendere giustizia.

V'erano sotto la tenda del capo del donar dei cadí, dei sceicchi, dei marabutti di una saggezza e di una esperienza consumate.

L'arabo venne fatto sedere in mezzo al circolo, ed egli espose la sua lagnanza.

L'Agá sorrise e disse:

— Ve n' ha uno fra voi tutti, o signori, che non abbia mai perduto la testa per una bella donna?

Tutti tacquero, marabutti e uomini di guerra; ma un mercante che s'era cacciato lá in mezzo gridò:

— Io, Agà.

— Va benissimo, rispose l'Agá; e rivoltosi all' arabo:

— To', amico mio, prendi quest' uomo, ecco l' asino che hai perduto.

Da questa leggenda s'impara che l' espressione fra di noi usuale « fare l' asino » ha un senso diametralmente opposto a quello che le viene dato fra gli arabi, perché da paese a paese varia l'indole degli uomini.... ed anche quella degli asini.

FILOSOFIA A FREDDO

Nessuno puó immaginare quale e quanto fosse l' imbarazzo del cavaliere di Bellosguardo: Cesare al Rubicone era, al confronto, un uomo che poteva dormire i suoi sonni tranquilli.

Il cavaliere aveva percorso tutti gli stadi della psicologia, tutte le tappe della volontá e finalmente era arrivato al punto decisivo. *Ita consiste:* aveva deliberato di prendere moglie. Ma il matrimonio gli si affacciava con un bivio, due belle strade, entrambe piene di luce e di profumi; ossia c' erano di fronte a lui due belle donne ch' egli voleva e poteva sposare: una bionda, vaporosa, soave, il candore e la mansuetudine in persona; l' altra bruna, focosa, ardente piena di fascini e di bagliori.

L' una, una buona moglie; l'altra, una sposa irresistibile.

Il cavaliere sentiva di amare molto piú la bruna che la bionda.

Nanni, un suo compagno, aveva fedelmente eseguita la commissione di padron Giacomo, narrando a Pietro che la moglie lo ingannava ed accoglieva ogni sera in casa l'amante, quando lui, il marito, era nelle risaje.

La Betta era in letto e dormiva tranquillamente.

Il marito le si coricó e, pensando ch' erano state le male lingue invidiose a calunniarla, se la tolse in braccio....

Sulla mezzanotte si sentirono tre colpi contro la finestra.

— Betta! Betta!

Pietro e Betta, che s'erano addormiti abbracciati, si svegliarono.

— Betta, aprimi, sono io....

— Chi?.... domandava la donna.

— Sono io, aprimi dunque...... O non mi hai detto di venire?.... Tuo marito é nelle risaje.

La Betta voleva levarsi; ma due mani le serrarono la gola e gliela strinsero forti, terribili.

La Betta dié un rantolo.

Pietro s'era levato sul letto e le teneva un ginocchio sul ventre, stringendola sempre alla strozza ...

Mezz'ora dopo, padron Giacomo, lo speziale del diavolo che s'era nascosto lí fuori, vedeva Pietro uscire di casa correndo.

Gli tenne dietro sino alla caserma dei carabinieri, ove, appena entrato, Pietro offerse le mani dicendo:

— Arrestatemi.... Ho strangolata la mia donna.

*
* *

Da quando, dieci anni dopo, Pietro uscí di prigione, il miserabile va per le vie mendicando.

S'avvicina a quanti incontra; ma non tende la mano, nè pronuncia parola. Guarda cogli occhi imbambolati come un automa ed aspetta.

Una volta sola parve scuotersi dal torpore.

S'era avvicinato a padron Giacomo, e questi gli aveva detto

— Vattene, galeotto!

Forse s'era detto in quel momento, che quella voce l'aveva udita un'altra volta: gli parve di conoscerla....

Ma fu un momento.

I suoi occhi che si erano fatti stranamente vivi fissando lo speziale, erano ripiombati tosto nella loro abituale atonia: e incapace di pensare e di ricordare, l'ex galeotto s'era avvicinato ad un altro che passava, aspettando l' elemosina che non domandava.

F. R.

Ma c'era un guaio: egli sentiva, pur anche, che, delle due, la donna soave e mansueta lo guardava con uno sguardo in cui traluceva un sincero affetto — affetto per lui che era quasi un bell'uomo, aveva un eletto ingegno, era deputato e qualche cos'altro; mentre la donna piena di focositá e di facini pareva pregustare solo la gioia dello sfarzo di cui egli l'avrebbe circondata.

D'altra parte, la bionda era molto linfatica e, se per essa gli intravedeva un'esistenza pacifica e serena, aveva anche paura di trovarsi tuffato in una quiescenza tutta piena di sonno e di sbadigli. E coll'altra? Coll'altra, sul serio, aveva paura di subire qualche disastro nel sistema della locomozione.

Che fare? Con la felicitá sottomano, eccitato dall'acre sentore dell'imene, egli vacillava tra il si e il no, tra una cosa e l'altra, tra Sciddi e Cariddi.

Bisegna domandar consiglio: il Mentore era lí pronto, fido sempre, e non aspettava altro.

Il cavaliere aprí tutto l'animo suo, nell'atto stesso che si sbottonova il soprabito. Il discorso non fu breve, ma, in compenso, caldo, appassionato, tanto piú appassionato inquantoché, giunto alla perorazione, il cavaliere sentí in fondo al cuore un rimescolamento sul quale non poteva aver dubbio: egli idolatrava la bruna! Tuttavia, volle essere uomo prudente e domandó prima:

— Sposo la donna che mi ama?

Il Mentore crolló il capo.

— Sposo la donna che amo?

Il Mentore crolló di nuovo il capo e piú vivamente di prima.

Il cavaliere spalancó tanto d'occhi, esclamando:

— Oh, allora?

C'era veramente dell'angoscia in quella breve domanda, e perció la risposta non si fece aspettare.

— Ecco, disse il Mentore, io non posso consigliarti a sposare la donna che ti ama perché, nel tuo matrimonio, questo prevedo: che tu incomincierai ad amare tua moglie precisamente dal giorno in cui ti riuscirá di capire che dell'amore di lei non ti resta piú nulla.

— Dunque, sposo quella che amo!

— Peggio: é evidente che, allorché essa ti getterá le braccia al collo con un primo e vero impeto d'amore, tu allora non avrai piú la forza di corrisponderle.

Il cavaliere si torse le mani, con atto quasi disperato.

E il Mentore concluse:

— Se vuoi un mio consiglio, io te lo darei in questo modo: sposa una donna che non ami e che non ti ama. Con ció ti resta almeno la speranza che a voi due riesca di volervi bene quando gli altri cominciano ad annoiarsi, e avrete cosí piú tempo per essere felici.

Il cavaliere si piantó il cappello in testa e corse via a precipizio.

PR...OCA.

UNA BUONA RAGIONE

— Uomo eccellente, Andrea, ma per marito,
domando scusa, un fior di scimunito:
sapersi... coronato, e in tanto onore
da disgradarne Claudio imperatore,
e amare, idolatrar la moglie, via,
la ci vuol tutta la minchioneria!
— Ma tu nel caso?
— Ammazzerei per Cristo!
E tu saresti un aguzzino, un tristo.
Ma si! d'Andrea la moglie, hai da sapere,
spaccio di tabe un turco e un granatiere;
invece lui — vedi moglie esemplare —
lui l'ha lasciato vivere.... e ingrassare.

P. PREMOLI.

RITRATTI... A PENNA

Come è bella! Che altero portamento, che incedere grave! Si direbbe esser ella una maestá decaduta! Eppure non é cosí, ed io so che sua madre non godeva di certo riputazione di onesta.

Ne' suoi occhi vi sono davvero delle fiamme, fiamme d'oro, fiamme azzurre, fiamme e bagliori, come se in quelle sue pupille divampasse un incendio. Talvolta, quando si sdraia mollemente come sazia di piaceri, come ubriacata da carezze lascive, ha nello sguardo un languore indefinibile, un languore soave, voluttuoso, che costringe l'uomo piú indifferente ad accarezzarla. Carezzarla! Qual soddisfazione; sembra allora che dal suo corpicino flessuoso si sprigioni un fluido sottile, un'onda magnetica, e che delicatamente s'infiltri pei pori della mano nel sangue. Carezzarla é un poema, una dolcezza acuta, senza confronto. — Per quanto la sua origine sia oscura, ella ha una educazione finissima e tutte le abitudini di una gran dama; o forse meglio ritrae, per la sua lentezza e pigrizia, della odalisca; tanto che, se non avessi cognizioni precise sulla sua vita, non esiterei a credere che la mia bella ha vissuto nell'*harem* di qualche sovrano orientale. — Non si ciba piú che di leccornie e non beve mai vino, neppur lo sciampagna profumato e gentile al palato. Si alza sollecita, e non si tosto mi vede, mi corre incontro tutta ilare e nasconde la sua testolina capricciosa nel mio seno, dove spesso dorme e sogna chi sa mai quali poetiche fantasie.

Fino ad oggi non mi ha dato mai un dispiacere; posso dire, superbo di lei, che la posseggo interamente e che meriterebbe di essere proposta ad esempio all'amante piú

saggia di questo mondo. — A tali requisiti, di certo preziosi, ella accoppia poi una sí graziosa suscettibilitá per tutto ció che é triviale e brutto, che la rende ancor piú fine e piú delicata. — Adora la quiete delle case prospicenti sui vaghi giardini e preferisce i molli tappeti ed i lini candidissimi ad ogni ricercatezza di lusso fastoso. — Sono ormai quattro anni che viviamo insieme, in grande intimitá, stretti da un cordiale vincolo d'amicizia, piú che da scapigliata febbre d'amore; ed in sí lungo spazio di tempo non abbiamo quistionato mai, nemmeno una sola volta. Strano, pure é cosí.

— Ma io non v'ho detto il suo nome; il suo nome molle come la sua persona, dolce come una mistica parola, come un lieve profumo. — La mia fedele compagnia si chiama.... *Lalage*,.... *Lalage*,.... e credo che tutti i veristi che hanno cantato *Lalage bionda*, si siano inspirati a lei; senonché molto mi preoccupa l'aggettivo affibbiatole; perché ella che non é bionda.... no, é tutta bianca, di una bianchezza nivea, con una coda soffice e liscia.... É la piú bella gatta d'Angora che io conosca.

A. C.

AVVISI

En el Hospital de Niños de Buenos Aires y por los mas eminentes médicos se emplea siempre, y con buen resultado, la
Emulsion de Scott.

Señores Scott y Bowne,

«En la escrofulis, linfatismo y en los demas estados de *debilidad* « *general del organismo*, he ordenado la Emulsion de Scott, « tanto en mis clientes particulares como en los del Hospital de « Niños, con resultados bastante satisfactorios ».

Buenos Aires, 20 de Setiembre de 1890.

S S. S.
Doctor **Ramaugé**
Charcas 1094.

AVVISO.

Per non poter attenderla, si vende la vecchia Orogeria e Gioielleria Toscana della Calle Cuyo N. 1183 con vetrine mostrador appartenente al ramo. Affitto limitato.

Per maggiori schiarimenti — rivolgersi alla casa — De Agostini.

Bazar de las Familias

DE

LUIS PELLEGRINI & Cia.

Gran surtido de jugueteria, porcelana, loza, cristal es artículo enlazado y bateria de cocina
Á PRECIOS SUMAMENTE REDUCIDOS

CALLE CORRIENTES 1700

Esquina Rodriguez Peña - BUENOS AIREs.

UNION LA PLATA

Capital $ 2,000,000 m\[n.

COMPAÑIA NACIONAL de SEGUROS Á PRIMA FIJA

Sucursal Buenos Aires

Oficina: **Calle 25 de Mayo 134**

Union Telefónica N. 190.

Director . . . **Camilo L. Soáve.**
Agente General JUAN DE ANDREIS.
Inspector . . FELIPE FRASSINETTI.

Agencia Veritas Austro Ungarica.

BANCO d'ITALIA e RIO DELLA PLATA

84 a 96 — calle Piedad — 84 a 96

Suceursali: Rosario di Santa Fé - La Plata

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *8,000,000 m\[n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1889 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	2	0\[0 annuo	1	0\[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	2 1\[2	»	2	»
» di 60 giorni	3	»	3	»
» di 90 giorni	4	»	4	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........ 12 0\[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........................ Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.
Buenos Aires, 31 Novembre 1890.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

di Chirurgia ed apparati Ortopedici CALLE CANGALLO 1046 - Buenos Aires

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern del 7 Agosto 1889

SOCIETÁ COSMOHOLITA CÓOPERAJIVA

Capitale Ps. 2,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °[o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle	10 ant.	alle	3 pom.	
Sabato e fine mese	»	10	»	4	»
Domeriche e giorni festivi	»	12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso

Per depositi in conto corrente a vista		3 °[o annuo	
» » » a termine fisso di 30 giorni		4	»
» » » » »	60 »	5	»
» » » » »	90 »	6	»
» » » » maggiore, da convenirsi.			
» in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000 7 o[o.			

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.

Per anticipazioni in conto corrente 12 o[o annuo.

Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.

La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Nei giorni festivi il Banco sará aperto dalle 11 alle 2 pom.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22

da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

MANILLA

Partirá dal Porto Madero il 6 Settembre per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ **34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

Nuovo Banco Italiano

Reconquista 274 fra Cangallo e Cuyo

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

Raopresentanza della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Succursale in Santa Fé — Calle Tucuman 34.
Succursale in La Plata — Calle 7 52.

Agenzia alla Boca
Calle Pedro Mendoza 1885.

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industrial , Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze prtncipali d'Europa e di America, Custodia di titoli e ValorI, R scossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazioni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o piú	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle **12** alle **2** p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

MURIENDOSE
DE
HAMBRE

Miles de Niños y de Adultos se están muriendo materialmente *de Hambre* porque no pueden digerir los alimentos ordinarios.

La gran medicina alimento llamada

EMULSION DE SCOTT

de ACEITE de HICADO de

BACALAO CON HIPOFOSFITOS,

Está preparada de tal manera que puede tomarse y asimilarse cuando los órganos digestivos están en la mas débil condición y nutrirá y robustecerá el cuerpo cuando no lo logrará ningun otro agente nutritivo.

Los médicos dan testimonios de los mas asombrosos resultados obtenidos con el uso de este preparado en casos de emaciación extrema cuando ya parecia haberse perdido toda esperanza de salvacion.

El aceite de higado de bacalao Emulsionado combinado con los Hipofosfitos parece poseer exactamente las propiedades necesarias para detener el desgaste que el sistema está sufriendo dando carnes y fuerzas al paciente.

En todas las enfermedades extenuantes de los Niños como el ***Marasmo, Raquitismo, &c.,*** y en la ***Anemia, Escrofula*** y ***Consuncion*** su potencia curativa se maravillosa.

Para los ***Catarros, Toses Cronicas, Resfriados*** y todas las afecciones de la ***garganta,*** precursoras de la ***Tisis,*** la ***Emulsion de Scott*** es el remedio racional y perfecto.

Es tambien muy agradable al paladar.

DE VENTA EN TODAS LAS DROGUERIAS Y FARMACIAS:
SCOTT & BOWNE, QUIMICOS, NUEVA YORK.

Desconfiar de las imitaciones.

LOS QUE TENGAN TOS

por fuerte y crónica que sea, tomen las **PASTILLAS PECTORALES del Dr. Andreu de Barcelona,** y hallarán un prodigioso alivio, tan rápido y seguro, que casi siempre desaparece la **TOS** antes de concluir la primera caja.—*Pídanse en las farmacias.*

SI tienen también **ASMA** ó **SOFOCACIÓN**, usen los **Cigarrillos Balsámicos** y los **Papeles Azoados** del mismo autor, que lo calman en el acto y permiten descansar durante la noche.—*Véase el libro-prospecto que se da gratis.*

Desconfiar de las imitaciones.

Confiteria y Pasteleria
DEL SOL
DE
FRANCISCO FRATTINI
Calle General Lavalle 461.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni
MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI
Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.
DIREZIONE GENERALE:
Via San Martin Num. 291 (altos)
BUENOS AIRES
Agenzia alla Boca Viá La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fluviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, del caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona nesignata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	DR. GIOVANNI BOERI
Vice-Presidente:	MICHELE CAMUIRANO
Segretario:	FILIPPO FRASSINETTI
Tesoriere:	FELICE MARANA
Consiglieri:	GIUSEPPE DEVOTO, GIUSEPPE REY Y
»	BASADRE, LUIGI DI MARINO.
Supplenti	ING. B. AVENATI, R. MELARA,
	B. D. ARZENO
Sindaco	DR. AUSONIO FRANZONI
Suplente	GIORGIO H. ISAC
Gerente:	RINALDO VIANELLO.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

Fábricas de Cales Argentinas

sistema **CERRANO**
Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.
BUENOS AIRES
PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	5.00	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.50	»
» » » Azul	»	2.80	»
» apagada de Paraná	»	2.50	»

Al contado y sin descuento

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

A LA CIUDAD DE LONDRES

AVENIDA DE MAYO - CALLE PERÚ - CALLE VICTORIA
BUENOS AIRES

Aviso á nuestros favorecedores y al público en general

Despues del Balance anual que practicamos cada año el mes de Julio

Liquidamos á precios infimos

Los rezagos, restos de piezas, cupones, cortes y retazos de géneros de todas clases tanto de fantasia y lisos para vestidos como de algodon y de hilo para uso de familia.

A mas: En los departamentos de confeccion para señoras, niñas y niños varones, de Guanteria, de Merceria, Guarniciones, Puntillas y Encajes, Tiras bordadas, etc. ofrecemos ocasiones excepcionales

A mas

Pondremos en venta la primera Série de los articulos de Medio Tiempo y primavera.

Exposicion

De un lindisimo surtido de Géneros de fantasia, Generos de Lana Lana y seda, Satinés pintados percales, etc. etc

Inauguracion

Gustosamente participamos á nuestros favorecedores que hemo abierto nuestro nuevo departamento de:

Articulos de menaje, Cristales, Lozas, Porcelanas
y Bateria de Cocína

Y todos los accesorios para el uso de la cocina, del comedor, sala dormitorio. Articulos para hoteles, restaurants, cafés, confiterias, etc.

Con la apertura de este nuevo departamento el numero de nuestra especialidades es hoy de **64.**

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria
A la Ciudad de Londres.

FABRICA DE MOSAICOS

Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION
Domingo Raineri
1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,
Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.
Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa

La easa construye Cloacas Domiciliarias á precios sin competencia, garantiendolas por dos años.

BUENOS AIRES